

Editoriale

Un gran tour dell'arte attraverso la Svizzera

È una sorta di vademecum per il lettore che vuol sapere cosa avviene nel nostro Paese nel campo dell'arte, questa "Guida alle mostre" che si terranno in Svizzera nel 2007. In questa terza edizione della Guida sono segnalate circa 150 mostre fra una miriade di iniziative che i musei e le gallerie svizzere propongono per tutto l'anno.

Si va dall'arte antica a quella contemporanea, con l'arte africana del XII secolo del Museo d'Arte di Mendrisio fino a quella contemporanea di artisti viventi come Peter Fischli e David Weiss al Kunsthaus di Zurigo. Naturalmente gli artisti più 'gettonati' sono i grandi nomi del Novecento con Picasso in testa, presente in due grandi mostre al Kunstmuseum di Lucerna e alla Gianadda di Martigny, nella prima accanto a Francis Bacon e, nella seconda, in rapporto alle tematiche del circo, cavallo di battaglia del pittore spagnolo.

Spopola anche Leonardo da Vinci, con le mostre di Bellinzona e di Martigny, e per gli amanti delle ricorrenze storiche a disposizione un'esposizione su Garibaldi per i duecento anni dalla sua nascita, organizzata dal Museo Vela di Ligornetto. Le mostre dell'anno sono quella su Edvard Munch alla Fondation Beyeler di Riehen, con la più importante esposizione mai tenutasi fuori dalla sua patria dalla sua morte, e quella su Auguste Rodin al Kunsthaus di Zurigo, che dedica la sua esposizione estiva a un altro artista d'eccezione come Alberto Giacometti, con sculture e opere grafiche.

Inutile dire che i movimenti artistici che attirano maggiormente il grande pubblico - e non solo in Svizzera per la verità - sono l'impressionismo e l'espressionismo, ben rappresentati, ad esempio, nella mostra della Fondation de l'Hermitage di Losanna e dal Kunstmuseum di Berna.

Molto spazio anche ai cultori della fotografia con opere del grande Gursky al Kunstmuseum di Basilea o di Karl Geiger alla Fondazione svizzera per la fotografia di Winterthur. Tra le mostre più curiose forse quella sugli "Zurighesi e il denaro" al Museo della Bärengasse, ma anche quella fotografica sulla Scuderia Ferrari della Galleria Gottardo a Lugano farà sicuramente vibrare i cuori dei fan.

Irrompe nel panorama espositivo svizzero con veemenza l'arte orientale con Berna che propone artisti contemporanei cinesi e con Zurigo che dà spazio all'arte giapponese e a quella cambogiana, nello specifico con una grande esposizione di capolavori della cultura Khmer attraverso sculture dai templi hindu e buddisti. Insomma, un panorama espositivo variegato, colto e, allo stesso tempo, divertente, che fa della Svizzera uno dei Paesi europei all'avanguardia nel settore delle mostre temporanee. D'altronde, non dobbiamo dimenticarlo, il nostro Paese è già leader nel campo dell'arte, perché vanta la maggior mostra mondiale di arte moderna e contemporanea come Art Basel, che quest'anno compie ben 38 anni.

Con più di 300 gallerie di tutti i continenti e opere d'arte di più di 2000 artisti, Art Basel è una fiera che nei suoi numerosi padiglioni ospita opere che vanno dagli impressionisti alla video art.

Da Monet a Cattelan, insomma, Art Basel è il luogo ideale per vedere, oltre ai capolavori di arte dell'Otto-Novecento, le maggiori novità artistiche a livello mondiale e... fare affari. A due passi da Basilea, nel pittoresco Wenkenhof di Riehen, un'altra fiera si va affermando ormai da tre anni come un appuntamento di grande livello; questa volta nel settore dell'arte classica e con una predilezione per opere di archeologia, la Basel Ancien Art Fair (Baaf) che ospita mercanti d'arte provenienti da tutto il mondo e anche dal Ticino. Insomma, nel campo dell'arte, noblesse oblige, non possiamo permetterci il lusso di essere mediocri.

Giorgio Mollisi